

Spett.le

**Commissione istruttorie per l'autorizzazione  
ambientale integrata - IPPC**  
[roberta.nigro@isprambiente.it](mailto:roberta.nigro@isprambiente.it)

Dott. Marcello Iocca  
[marcello.iocca@gmail.com](mailto:marcello.iocca@gmail.com)

**Gruppo Istruttore Commissione IPPC**

Ing. Gianluca Cocco  
**Regione Sardegna**  
[giacocco@regione.sardegna.it](mailto:giacocco@regione.sardegna.it)

Sindaco Avv. Salvatore Mattana  
**Comune di Sarroch**  
[sindaco@comune.sarroch.ca.it](mailto:sindaco@comune.sarroch.ca.it)

Dott. Massimo Cappai  
**ARPA Sardegna Dip. Provinciale di Cagliari**  
[dipartimento.ca@arpa.sardegna.it](mailto:dipartimento.ca@arpa.sardegna.it)

Ing. Gaetano Battistella  
**Coordinatore Supporto Tecnico ISPRA per  
Raffinerie e Impianti Chimici**  
[gaetano.battistella@isprambiente.it](mailto:gaetano.battistella@isprambiente.it)

e p.c.

**Nucleo di Coordinamento**

Dott. Giuseppe Lo Presti  
**Ministero dell'Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare**  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
[dva-IV@minambiente.it](mailto:dva-IV@minambiente.it)

Dott. Claudio Campobasso  
**Responsabile ISPRA dell'accordo per il supporto  
alla Commissione AIA-IPPC**  
[claudio.campobasso@isprambiente.it](mailto:claudio.campobasso@isprambiente.it)



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2014-0013739 del 12/05/2014



Rif. ar-31-14

Sarroch (CA), 09/05/2014

**Sasol Italy S.p.A.**

Stabilimento: Strada Statale Sulcitana Km 18,8 - 09018 Sarroch CA - Italy  
Tel.: +39 070 90 901 - Fax: +39 070 900 502  
Direzione e Uffici: Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano MI - Italy  
Tel.: +39 02 58 453 1 - Fax: +39 02 58 453 205  
E-Mail: [sasol.italy@it.sasol.com](mailto:sasol.italy@it.sasol.com) - [www.sasol.com](http://www.sasol.com)

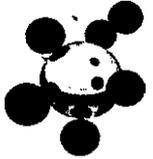
Sede legale: Via Vittor Pisani, 20 - 20124 Milano MI  
Cap. Soc. € 22.600.000 i.v. - P.IVA IT 04758570826  
C.F. e N. Registro Imprese Milano 00805450152 - R.E.A. MI 1659800  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Sasol Olefins & Surfactans GmbH



ISO 9001:CH120784.21  
ISO 14001:CH120785.21  
OHSAS 18001:CH120786.21



Responsible Care



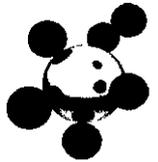
**Oggetto: Istruttoria per il rilascio dell’AIA dello Stabilimento Sasol Italy di Sarroch (CA).  
Procedure per Modifica Sostanziale ID 102/697 e 718.  
Nota di chiarimenti riguardo agli argomenti oggetto di approfondimento in vista  
della Riunione del Gruppo Istruttore e audizione del Gestore del 13/05/2014.**

In riferimento alla Vostra comunicazione del 30/04/2014 (U.prot. CIPPC-00-2014-0000834), avente per oggetto la convocazione del Gruppo Istruttore (GI) e della scrivente Sasol Italy S.p.A. (“Sasol” o “Gestore”) a seguito delle istanze di modifica sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (“AIA”) dell’impianto chimico di proprietà Sasol Italy ubicato a Sarroch (CA) (“Stabilimento”) datate 07/01/2014 e 03/02/2014,

con la presente si anticipano una serie di chiarimenti in vista dell’incontro del 13/05/2014 presso il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (“AC”).

Distinti saluti.

Stabilimento SASOL ITALY di Sarroch  
Il Direttore  
*Ing. Vittorio Tore*



**Argomenti oggetto di approfondimento, evidenziati dal Gruppo Istruttore (GI) - Nota di chiarimenti**

➤ **Informazioni generali**

- 1) **Atteso che le emissioni di tutti gli inquinanti afferenti lo stesso camino, con riferimento al punto di emissione E8, devono essere ragionevolmente trattate nell'ambito della medesima procedura e non come stralcio limitato alle emissioni in atmosfera di CO, NO<sub>x</sub> e SO<sub>2</sub>, si chiede di voler chiarire in maniera analitica gli argomenti tecnici e i documenti di riferimento inerenti l'istanza di modifica sostanziale del 3 febbraio 2014.**

L'esigenza di inviare una seconda istanza di modifica sostanziale di AIA, trasmessa il 3 febbraio 2014 con nota ID 102/718 e relativa alle emissioni in atmosfera di CO, NO<sub>x</sub> e SO<sub>2</sub>, è emersa a seguito di un drastico quanto inaspettato significativo peggioramento della qualità della carica disponibile per le lavorazioni di Stabilimento verificatosi nel periodo compreso tra la fine dell'anno 2013 e l'inizio del 2014, ovvero in concomitanza con la trasmissione della prima istanza di modifica di AIA, avvenuta il 07/01/2014 con nota ID 697.

Pertanto, l'istanza di modifica del 03/02/2014, per la quale il Gestore ha richiesto una trattazione immediata e comunque prioritaria rispetto a quella dell'istanza datata 07/01/2014, ha avuto come oggetto la richiesta di nuovi limiti temporanei (da applicarsi fino al completamento degli interventi di adeguamento individuati il cui cronoprogramma è stato comunicato in sede della prima istanza di AIA) di emissione in atmosfera per CO, NO<sub>x</sub> e SO<sub>2</sub> che, come riportato a pag 2 del documento presentato sono *“calcolati in flusso di massa, a partire dai dati di concentrazione e portata fumi già prescritti dall'AIA vigente, ovvero senza comportare un peggioramento delle emissioni in atmosfera generate dallo Stabilimento.”*

Le motivazioni della seconda richiesta di modifica di AIA sono pertanto le seguenti:

- **consentire la marcia dell'impianto nelle condizioni attuali** - Premesso che la volontà del Gestore è di poter disporre della nuova unità di rimozione dello zolfo in tempi brevi (luglio 2015), ad oggi, in attesa che l'istanza di modifica venga accolta, l'unica azione immediata che è stata individuata allo scopo di osservare il VLE vigente di SO<sub>2</sub> (350 mg/Nm<sup>3</sup>), è stata la decisione di rifiutare i lotti di cariche caratterizzati da un alto contenuto di zolfo (per 2 volte nel mese di dicembre 2013) e di variare l'assetto di impianto, passando dalla marcia normale a quella di ricircolazione, fino alla decisione di fermare l'impianto, come comunicato nella nota ar-07-14 del 23/01/14 relativa alla fermata impianto a partire dal 25/01/2014; a tal proposito, il Gestore evidenzia che nel corso degli ultimi mesi l'impianto ha potuto utilizzare una carica desolforata fornita dalla vicina raffineria Saras e che, nonostante ciò, dal 20 aprile al 4 maggio è stato necessario fermare nuovamente l'impianto per mancanza di approvvigionamento di questo tipo di carica;
- **consentire la progettazione e la realizzazione degli interventi migliorativi individuati** – trattasi della nuova unità di rimozione dello zolfo (il Gestore ha voluto informare l'Autorità Competente riguardo alla decisione di anticipare a luglio 2015 i tempi di realizzazione della nuova unità di desolforazione dell'off-gas, unità che consentirà di ridurre le emissioni in atmosfera di SO<sub>2</sub> entro valori conformi alle BAT indicate dai BREF settoriali) e dell'installazione dei bruciatori a bassa emissione di NO<sub>x</sub> (entro il 2014, vedi punto 2.c);
- **garantire il rispetto dei limiti calcolati come flusso di massa** a partire dai valori di concentrazione e portata fumi già prescritti dall'AIA vigente. Il rispetto del limite in flusso di massa proposto per CO, NO<sub>x</sub> e SO<sub>2</sub> sarà verificato sulla base delle misure medie giornaliere di portata e concentrazione calcolate a partire dai dati orari acquisiti dal Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni (“SMCE”) recentemente messo in funzione.



- 2) **Fornire un aggiornamento dell'avanzamento dei lavori per i seguenti interventi:**
- a. **Adeguamento SME al Camino E8: data di conclusione prevista dal Gestore Febbraio 2014;**
  - b. **Installazione degli strumenti di monitoraggio del gas inviato in torcia E13: data di conclusione prevista dal Gestore Febbraio 2014;**
  - c. **Installazione bruciatori Low-NOx: data di conclusione prevista dal Gestore aprile/maggio 2014;**
  - d. **Ispezione della rete fognaria: dichiarata attualmente in corso (con inizio nel dicembre 2013 come dichiarato dal Gestore)**
- a) In accordo a quanto riportato nella comunicazione ar-27-14 del 23/04/2014 la scrivente comunica l'avvenuto adeguamento dello SME ed il conseguente avvio, a far data dal 21/04/2014, del monitoraggio in continuo delle emissioni a camino E8.
  - b) In accordo a quanto riportato nella comunicazione ar-27-14 del 23/04/2014 la scrivente comunica l'avvenuta installazione degli strumenti di monitoraggio del gas inviato in torcia E13 ed il conseguente avvio, a far data dal 21/04/2014, del monitoraggio in continuo.
  - c) la fermata impianto necessaria ad installare i nuovi bruciatori è stata posticipata a settembre/ottobre 2014 per ragioni di programmazione con il contestuale fermo Saras.
  - d) l'ispezione rete fognaria iniziata nel marzo 2013 e tutt'ora in corso e procede regolarmente per step come da programma trasmesso nel Rapporto Annuale 2013.

➤ **Consumo di risorse idriche**

- 3) **Fornire i dati sul consumo idrico di acqua industriale relativamente all'aliquota legata all'utilizzo di acqua di raffreddamento.**

Si precisa che l'acqua industriale (acqua servizi) è fornita allo Stabilimento da Versalis per scopi di servizi generali e non di raffreddamento. La quota di acqua industriale consumata da Sasol e comunicata in sede di rapporto annuale non tiene pertanto conto dei consumi di acqua di raffreddamento.

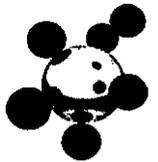
- 4) **Stima della quantità di acqua di raffreddamento persa alle torri di raffreddamento Versalis.**  
Si precisa che la fornitura di acqua di raffreddamento è un servizio reso da Versalis, su cui Sasol non esegue misure o controlli. L'acqua prelevata a scopo di raffreddamento viene restituita in circuito chiuso alla rete Versalis.

➤ **Emissioni in atmosfera di tipo convogliato**

- 5) **Fornire informazioni in merito alle quantità dichiarate di inquinanti al camino E8, in particolare in relazione a:**
- a. **PCB al Camino E8, il valore in concentrazione dichiarato per l'anno 2012 risulta essere superiore al limite AIA pur con una portata al camino ridotta rispetto a quanto autorizzato.**
  - b. **rispetto ai dati dichiarati in sede di AIA alla massima capacità produttiva e per i parametri riportati nella tabella successiva (in aggiunta ai succitati PCB) i dati per l'anno 2012 risultano essere superiori (sebbene con una portata ridotta al camino) pur mantenendosi al disotto dei limiti AIA.**

I valori di PCB misurati nel corso delle due campagne semestrali di monitoraggio al camino E8 relativi all'anno 2012 sono risultati pari a 1,035 ng/Nm<sup>3</sup> e 0,146 ng/Nm<sup>3</sup> contro un limite di AIA pari a 500.000 ng/Nm<sup>3</sup>.

Si conferma che anche nel corso dell'anno 2013 le concentrazioni emesse di PCB sono risultate inferiori al limite di AIA.



➤ **Emissioni in atmosfera di tipo non convogliato**

- 6) **Fornire un chiarimento in merito all'assetto impiantistico attuale rispetto alla prescrizione n. 12 del decreto AIA: "E' inoltre autorizzato il punto di emissione E13 per l'emissione in atmosfera degli aeriformi generati da entrambi gli impianti in condizioni anomale e di emergenza (avvio, transitori, anomalie e guasti) previo recupero dei composti organici volatili (COV) condensabili e, nel caso dell'impianto PIO, dei composti acidi attraverso appositi sistemi di abbattimento (blow-down organico e blow-down acido) e successiva combustione in torcia dei COV incondensabili?"**

Si puntualizza che il sistema blow down dell'impianto è attrezzato per il recupero mediante abbattimento di un separatore dei liquidi trascinati (riciclati poi a serbatoio di carica), ma che non è presente un sistema di compressione/condensazione dello stream gassoso ai fini del recupero in impianto dei COV.

In riferimento alle modalità di misura del flusso dei gas incondensabili inviati a torcia, si rimanda a quanto descritto al precedente punto 2.

- 7) **Il PMC a pag. 28 richiede la compilazione mensile delle tabelle dal titolo "Emissioni eccezionali in condizioni prevedibili e imprevedibili". Argomentare le motivazioni per le quali si ritiene che la prescrizione non sia applicabile alla realtà dell'impianto, anche rispetto all'attuazione del programma LDAR:**

- a. **Condizioni prevedibili: manutenzione ordinaria, variazioni programmate delle condizioni operative e produttive.**
- b. **Condizioni imprevedibili: malfunzionamenti, fermate non programmate, manutenzione straordinaria, emergenza.**

In merito a questo punto si cita quanto riportato a pag.12, punto 25 del VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA ai sensi del D.Lgs.152/06 art. 29-decies comma 3 - AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2011-000020S delS/II/2011 ("verbale ISPRA") redatto nel corso dell'ultima visita ispettiva condotta il 26-27-28 novembre 2013: *"Il gestore precisa di aver richiesto chiarimenti sulla compilazione di tali tabelle in occasione della trasmissione del DAP di ottobre 2013; dall'analisi della prescrizione non sembrerebbe applicabile alla realtà dell'impianto. Il GI si riserva un approfondimento al riguardo per una risoluzione della problematica."*

Nonostante l'interessamento mostrato da parte di ISPRA a riguardo il Gestore dichiara che allo stato attuale non sono pervenuti chiarimenti.

➤ **Scarichi idrici**

**In riferimento alla prescrizione n. 15.a del PIC, fornire uno schema aggiornato della rete fognaria di Stabilimento evidenziando in particolare:**

- c. **le aree di Stabilimento di pertinenza di SASOL di raccolta delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia e la segnalazione delle aree comuni con Versalis**
- d. **i punti di raccolta delle suddette acque all'interno delle aree di pertinenza**
- e. **le porzioni dell'area di Stabilimento dotate di pavimentazione impermeabile (ivi comprese le aree dei bacini di contenimento dei serbatoi)**
- f. **i punti di confluenza degli scarichi parziali AI1, AI2, AI3 e AI4 nello scarico finale identificato con il punto di controllo CO.6 corredati di coordinate geografiche;**
- g. **una proposta di punti di controllo per la verifica dei limiti sui singoli scarichi parziali AI1, AI2, AI3 e AI4 a piè di impianto e A MONTE della confluenza nello scarico finale identificato con il punto di controllo CO.6;**

La scrivente informa che lo schema aggiornato della rete fognaria di Stabilimento relativo agli scarichi idrici verrà trasmesso con le informazioni richieste non appena possibile.

Si evidenzia che, anche se in modo sommario, la situazione attuale degli scarichi di Stabilimento è descritta all'interno del già citato verbale ISPRA e a tal proposito si aggiunge che:



c)-d) lo Stabilimento non è dotato fisicamente di aree di raccolta acque meteoriche, ma prevede un convogliamento in rete fognaria delle acque meteoriche, potenzialmente inquinate da oli, captate nelle aree di impianto (verbale ISPRA pag. 15, punto 30)

e) l'individuazione di tutte le aree pavimentate è riportata all'interno della "Planimetria aree pavimentate", Allegato 19 del Rapporto Annuale relativo all'anno 2012.

f) nella planimetria in fase di stesura verranno riportate le coordinate geografiche di tutti i punti di scarico come richiesto, peraltro già georeferiti in coordinate WGS84 sulla planimetria delle rete fognarie presentata all'epoca della prima istanza di AIA (anno 2007).

g) la scrivente ribadisce, come peraltro già comunicato in sede di istanza di modifica sostanziale del gennaio 2014, che i punti AI1, AI2 e AI5 non sono provvisti di pozzetto (si tratta di interconnessioni di tubazioni interrato), mentre i punti AI3 e AI4 sono pozzetti posti al limite batteria degli impianti N-P e PIO, e che la proposta di monitoraggio riguarda il dato di portata scaricata, che può essere calcolato a partire dal dato di piovosità annua correlato alla superficie di impianto interessata, come proposto dal Gestore con nota ar-22-14 del 19/03/2014

Pertanto, si ribadisce che l'unico punto di scarico in cui è possibile eseguire il monitoraggio della qualità dei reflui è lo scarico CO.6, posto a valle degli scarichi parziali AI1, AI3 e AI4. Il punto AI2 è invece posto a valle del punto CO.6 e scarica le acque piovane nella rete dello stabilimento multisocietario che li recapita al TAS di Versalis.

**8) Chiarire come gli scarichi parziali AI1 e AI2 (autorizzati in capo a SASOL) provvedano alla raccolta delle acque meteoriche delle aree in comune con lo Stabilimento Versalis.**

Gli scarichi AI1 e AI2 recapitano nella fognatura dello stabilimento multisocietario acque piovane ricadenti rispettivamente all'interno delle Isole 8 e 28, aree in parte di proprietà Sasol ed in parte di proprietà Versalis, a seconda dei serbatoi di riferimento. In tal senso risulta impossibile distinguere le acque piovane ricadenti nelle aree Sasol e quelle in aree Versalis in corrispondenza dei suddetti due punti di scarico.

Si evidenzia che in ogni caso tali acque sono inviate all'impianto di trattamento finale di proprietà Versalis (TAS).

➤ **Produzione di rifiuti**

**9) Fornire un chiarimento in merito a:**

**a. i rifiuti identificabili con il codice CER 060104 (Acido fosforico) che sono incrementati da 2.300 tonnellate/anno alla Massima Capacità Produttiva dichiarata in AIA a 7.300 tonnellate/anno nell'anno 2012.**

**b. le fasi di produzione del suddetto rifiuto dal momento che la presenza del composto Acido fosforico solido non appare evidente nel processo produttivo dichiarato dal Gestore "Impianto n-paraffine - sezione hydrobon".**

**c. la differente destinazione di tale rifiuto (messa in riserva R13 mentre nella domanda di AIA era indicato il deposito D15).**

a-b) In merito al rifiuto identificabile con il codice CER 060104 (Acido fosforico) si precisa che si tratta di una giacenza di fusti di sostanze chimiche non utilizzati (fusti pieni sigillati), a magazzino, relativi al processo PIO, attualmente fermo.

Dopo aver constatato che non era possibile utilizzare tale sostanza in altri siti della società, il Gestore ha infine optato per l'allontanamento come rifiuto. La maggiore quantità del 2012 (pari 7300 t/anno) rispetto al quantitativo massimo dichiarato in AIA (2300 t/anno) è dovuta al fatto che nel 2012 si sono allontanati fusti pieni di prodotto mai utilizzato, diversamente da quanto avveniva in passato, quando venivano allontanati fusti vuoti.

c) La differente destinazione è dovuta al fatto che in passato (all'atto dell'allontanamento dei fusti vuoti) si procedeva allo smaltimento dei fusti vuoti di plastica con residui di acido al loro interno, che definivano un determinato CER e ne sancivano la destinazione D15; nel caso in oggetto (anno 2012), Sasol ha invece proceduto all'allontanamento di fusti pieni con destinazione a recupero (R13).



➤ **Aree di stoccaggio di materie prime, prodotti e intermedi**

10) Fornire un chiarimento in merito alla variazione della destinazione d'uso per i serbatoi riportati nella seguente tabella rispetto a quanto autorizzato in AIA.

Sigla serbatoio	Identificazione Area	Materiale stoccato	
		Assetto autorizzato in AIA	Istanza di modifica sostanziale (ID 697 e ID 718)
602 B	Isola 28	PIO*	Iso-paraffine
602 C	Isola 28	PIO*	n-paraffine
602 D	Isola 28	PIO*	Iso-paraffine
604	Isola 28	PIO*	n-paraffine
603 B	Isola 28	Alchisor S	Iso-paraffine

\* PIO= Poly Internal Olefins

L'assetto dei serbatoi è stato variato a causa del fermo impianto PIO ed in favore delle esigenze operative dell'impianto N-Paraffine. Si puntualizza che Sasol ha comunicato eventuali cambi di destinazione d'uso dei serbatoi all'interno nei rapporti annuali degli anni 2012 e 2013.

11) Riguardo quanto dichiarato e autorizzato in AIA, motivare l'assenza nella documentazione trasmessa di ogni riferimento a tutti i serbatoi della serie 500 e ai serbatoi S301, S302, S102, S601/A, 5S601/B e S601/C dell'Isola 17.

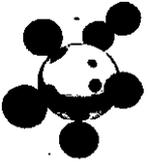
I serbatoi S301, S302, S102, S601A/B/C sono serbatoi di reparto (ovvero polmoni di impianto) presenti nell'impianto PIO e non sono mai stati considerati serbatoi di stoccaggio; al momento è utilizzato, saltuariamente, solo il serbatoio S601A (capacità 62 m<sup>3</sup>) come polmone di carica quando è in funzione la colonna C501 asservita alla sezione DH.

Per quanto invece riguarda i serbatoi della serie 500, come già evidenziato nei rapporti annuali 2012 e 2013, si precisa che:

- Nel 2012 per i serbatoi si è proceduto alle attività di controllo previste, quali:
  - ✓ ispezioni interne e esterne sul serbatoio S503;
  - ✓ ispezioni esterne sui serbatoi S504, S506, S507, S513, S514, S515, S516, S521, S522.
- Nei primi mesi del 2013 Versalis ha completato l'inserimento del doppio fondo sul serbatoio S503 (per gasolio carica impianto) con consegna all'esercizio in aprile.
- Nell'anno 2013 si è proceduto infine alle seguenti attività di controllo:
  - ✓ ispezioni esterne sui serbatoi S501, S502 e S505;
  - ✓ ispezione interna ed attività di manutenzione sul serbatoio S522;
  - ✓ controlli mediante emissioni acustiche dei serbatoi S504, S511, S514, S515.

12) Stante la prescrizione n. 5, lettera c) del PIC, in merito all'approvvigionamento di materie: *"per i medesimi serbatoi deve anche garantire l'integrità e la funzionalità del contenimento secondario, ossia degli apprestamenti che garantiscono, anche in caso di perdita dal serbatoio, il rilascio delle sostanze nell'ambiente (bacini di contenimento, volumi di riserva, aree cordolate, fognatura segregata)"* chiarire la posizione dell'assetto impiantistico riguardo detta prescrizione, a fronte di quanto dichiarato in merito: *"come già comunicato all'interno del Rapporto Annuale (aprile 2013), allo stato attuale nessun serbatoio di proprietà (serie 600, tutti di categoria fiscale C) è dotato di bacino di contenimento pavimentato, in quanto tutti i bacini sono in terra battuta. Pertanto, il Gestore evidenzia che le relative verifiche di tenuta (alla pavimentazione ed alla cordolatura) non possono essere eseguite."*

In accordo a quanto già riportato all'interno del verbale ISPRA a pag.6, punto 10, Sasol precisa che le aree di contenimento dei bacini di stoccaggio non sono pavimentate e pertanto le relative verifiche di tenuta non sono applicabili.



Per completezza, segue quanto riportato all'interno del verbale ISPRA:“ *Per quanto riguarda la prescrizione di monitoraggio di cui alla nota 8 a pag 24 e al § 9-1 del PMC, il gestore precisa che le aree di contenimento dei bacini non sono pavimentate e pertanto le relative verifiche di tenuta non sono applicabili; tale situazione è stata descritta nell'ambito del Rapporto annuale a pag 48-49. Il gestore intende comunicare nuovamente all'Autorità Competente tale circostanza, in quanto non corrispondente alla realtà impiantistica, entro il 6 dicembre p.v. [v. comunicazione Sasol ar-43-13]”.*

➤ **Monitoraggio della falda**

**13) Fornire informazioni relativamente ai parametri e alla frequenza di monitoraggio prescritti dal MATTM, nell'ambito della procedura di Messa In Sicurezza di Emergenza (MISE), nel corso della Conferenza dei servizi decisoria del 13/11/2012.**

In accordo con quanto indicato all'interno del verbale ISPRA a pag. 13, punto 27, a seguito dei riscontri positivi ottenuti nelle campagne di monitoraggio di MISE degli ultimi anni, di comune accordo con le Autorità, Sasol ha modificato l'assetto di monitoraggio procedendo ad una ragionevole riduzione della frequenza di campionamento e del numero di analiti da ricercare (a partire dal mese di febbraio 2013).

In sintesi, attualmente il monitoraggio sui 19 punti di controllo (3 pozzi e 16 piezometri) esistenti viene così realizzato:

- misure piezometriche mensili;
- monitoraggio trimestrale delle acque di falda per la determinazione del set analitico ridotto (parametri per i quali si sono riscontrati superamenti negli ultimi due anni);
- monitoraggio annuale per la determinazione del set analitico completo DLgs.152/06.

## Casano Luana

---

**Da:** Aresu, Roberto (R) [roberto.aresu@it.sasol.com]  
**Inviato:** venerdì 9 maggio 2014 10:34  
**A:** roberta.nigro@isprambiente.it; marcello.iocca@gmail.com;  
sindaco@comune.sarroch.ca.it; dipartimento.ca@arpa.sardegna.it;  
gaetano.battistella@isprambiente.it; giacocco@regione.sardegna.it  
**Cc:** claudio.campobasso@isprambiente.it; A: DVA-IV  
**Oggetto:** I: Sasol Sarroch - Convocazione riunione GI/Gestore per il 13/05/2014 - Nota Chiarimenti  
**Allegati:** ar-31-14.pdf

In allegato comunicazione ar-31-14.

Distinti saluti.

Il referente controlli AIA,

**SASOL**  
reaching new frontiers



Sasol Italy S.p.A.  
Stabilimento di Sarroch  
(CA)  
S.S. Sulcitana Km 18.8  
09018 Sarroch (CA), Italy  
[www.sasol.com](http://www.sasol.com)

**Roberto Aresu**

Sarroch Site QSE sup.  
Sasol Olefins & Surfactants

Tel +39 070 9090394  
Fax +39 070 900502  
Mobile +39 3357862162  
E-mail [roberto.aresu@it.sasol.com](mailto:roberto.aresu@it.sasol.com)

*Environmental awareness starts with each of us – think before you print this page*

---

**Da:** Roberta Nigro [mailto:[roberta.nigro@isprambiente.it](mailto:roberta.nigro@isprambiente.it)]  
**Inviato:** mercoledì 30 aprile 2014 12:42  
**A:** 'Marcello Iocca'; 'Marco Mazzoni'; 'Marco Antonio Di Giovanni'; [giacocco@regione.sardegna.it](mailto:giacocco@regione.sardegna.it); Tore, Vittorio (V);  
[sindaco@comune.sarroch.ca.it](mailto:sindaco@comune.sarroch.ca.it)  
**Cc:** [gaetano.battistella@isprambiente.it](mailto:gaetano.battistella@isprambiente.it); [dipartimento.ca@arpa.sardegna.it](mailto:dipartimento.ca@arpa.sardegna.it); 'Claudio Campobasso'; 'Franco Cotana';  
[rossella.sinisi@isprambiente.it](mailto:rossella.sinisi@isprambiente.it); 'Tiziana Mazza'  
**Oggetto:** Sasol Sarroch - Convocazione riunione GI/Gestore per il 13/05/2014

In allegato la convocazione in oggetto.

Cordiali saluti,  
Roberta Nigro

---

NOTICE: Please note that this eMail, and the contents thereof, is subject to the standard Sasol eMail disclaimer which may be found at: <http://www.sasol.com/disclaimer>

If you cannot access the disclaimer through the URL attached and you wish to receive a copy thereof please send an eMail to [disclaimer@sasol.com](mailto:disclaimer@sasol.com)

---